



# Il terzo viaggio istituzionale della Bicicletta della Pace



G-Team non si ferma e nel primo pomeriggio del 4 luglio, ha intrapreso un nuovo viaggio Istituzionale, che questa volta ci ha portati a Roma; 750 km senza fermare La Bicicletta della Pace, pedalando notte e giorno, 40 h di viaggio, per dire ancora una volta che per noi il Viaggio non è il fine, ma un mezzo, un mezzo per continuare a condividere i nostri Valori, Unire molte Persone e Costruire un grande Impegno Umanitario per molti Bambini e per la Pace.

L'emozione di questa nuova partenza, si univa ad un luogo, il museo di Gianni Rodari ad Omegna, il cui nome completo è: **"Museo Rodari - una fantastica storia"** ed altrettanto lo è stato il nostro viaggio, proprio come tutte le persone che si sono unite a noi.



Gianni Rodari ha scritto molto per i bambini, ma ha lasciato tanti messaggi anche ai grandi e proprio per il fatto che da ormai più di due anni, nel nostro impegno stiamo "portando" anche lui, abbiamo scelto una partenza simbolica, con altresì la condivisione di un "passo" di una sua poesia, **"Lo Zampognaro"**, che così dice: **"Se ci diamo la mano, i miracoli si fanno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno"** - questa citazione voleva esprimere un messaggio di speranza e unità, suggerendo che attraverso la collaborazione e la solidarietà, si possono realizzare cose straordinarie e un sentimento di gioia e di pace, come quello del Natale, può perdurare tutto l'anno e questi sono gli stessi messaggi che ormai da più di 17 anni sta comunicando e condividendo anche G-Team 😊



Ogni viaggio inizia col primo passo, per noi il primo colpo di pedale, che è toccato a Yuri, poi Luca, la prima salita notturna è stata di Giuseppe, la ripida discesa di Mauro, la risalita e gli incontri notturni di Riccardo, poi Andrea e a questo punto eravamo solo a metà percorso, poichè tutto si doveva ripetere una seconda volta e gli ultimi km che ci hanno portato a Roma, sono stati percorsi insieme da Daniel e Andrea; lungo il viaggio si sono poi uniti a noi Polina, Emma ed Elena.

Avere con noi in questo viaggio tre adolescenti, è stato qualcosa d'indescrivibilmente bello e simbolico:

- Daniel, che con i suoi 12 anni, è uno dei pedalatori della pace più giovani e non si è lasciato intimorire dalla fatica e dalle scomodità, volendo fare tutto il viaggio con noi
- Polina, che insieme alla sorella maggiore ed alla mamma, sono la famiglia ucraina che abbiamo incontrato poco dopo quel tragico 24 febbraio del 2022 e che hanno fatto nascere in noi il desiderio di offrire il nostro piccolo contributo alla pace
- Emma, la maggiore di tutti e tre, che con la sua carica ha dimostrato come i sacrifici del volontariato, anche per un giovane possano essere fonte di gioia ed avere un senso profondo – arrivando a chiedere spazio per poter raggiungere la fontana di Trevi: "attenzione attenzione, sta arrivando la bicicletta della pace" 😊 😊 😊





Pedalare giorno e notte ti porta a perdere la cognizione del tempo, poiché tutte le ore che ti separano dalla meta, sono racchiuse solo tra due momenti, la Partenza e l'Arrivo, indipendentemente da quante siano le ore e/o i giorni da affrontare, tutto fa parte di un'unica grande "cosa", in cui vi è un susseguirsi di passi sulla bicicletta, di attività per proseguire lungo il percorso, di paesaggi e di profumi, d'imprevisti e di difficoltà da superare, di poche ore di riposo, di pasti e di pause che non seguono la lancette dell'orologio, di grandi emozioni e riflessioni.



Domenica 6 luglio, dopo 40 h, di buon mattina arrivavamo a Roma ed attraversavamo la porta del Popolo o porta Flaminia, la porta che è sempre stata il varco per i pellegrini provenienti dal Nord Italia e la gioia nei nostri cuori esplodeva, per essere riusciti a compiere un nuovo passo simbolico, superando tutto quanto incontrato e vissuto lungo il percorso, senza mai arrendersi, con la determinazione, la forza ed il sorriso, di chi vuol raggiungere la propria meta, credendo in quello che sta facendo !



Lunedì 7 luglio è stato il giorno degli incontri, il primo in P.za Pio XXII con l'Athetica Vaticana, dove c'è stata donata una maglietta dalla grande simbologia "We Run Togheder " "Corriamo Insieme", poco dopo eravamo accolti presso il Dicastero per la Cultura e l'Educazione del Vaticano, dove abbiamo avuto una bellissima condivisione, culminata con la benedizione della bicicletta della pace da parte di Mons. Tighe.



Il pomeriggio abbiamo avuto l'onore di una visita privata del Quirinale e poco dopo l'accoglienza in Campidoglio da parte del Comune di Roma, con una visita del palazzo Senatorio ed il dono di una medaglia, come gesto d'accoglienza ed apprezzamento per il nostro impegno, da parte di questa città.





Non è facile descrivere e raccontare le emozioni vissute durante questo viaggio, le parole ed i gesti ricevuti, dove realtà ed istituzioni importanti hanno voluto condividere in modo grande i nostri valori ed il nostro impegno per i bambini e per la pace, regalandoci momenti indimenticabili, che custodiremo sempre nei nostri cuori e che trasformeremo in “benzina” per alimentare il nostro operato, in particolar modo nei momenti più impegnativi e difficili.

Durante questi intensi mesi di preparativi, abbiamo avuto il privilegio di conoscere persone speciali, che ci hanno fornito un aiuto prezioso, persone che hanno messo a disposizione le proprie capacità, ruoli, tempo e dedizione, per sostenere il nostro progetto ed aiutarci a costruire alcuni passi e sono:

- Maria Cristina Bagolan – Segreteria della Presidenza della Repubblica
- Alberto Poletti – Direttore del Parco della Fantasia Gianni Rodari
- Giampaolo Mattei – Presidente dell’Athletica Vaticana, con Emiliano Morbidelli e Simone Ciocchetti
- Giorgio Trabucco - Consigliere del Comune di Roma e Andrea Imbimbo - Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma
- Giovanni Desanti - Vicesindaco del Comune di Omegna, don Graziano Galbiati e Vincenzo Amato
- Mons. Paul Desmond Tighe, Segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione del Vaticano e don Miguel Cardoso

e seppur citati per ultimi, hanno avuto un ruolo primario e sono coloro che hanno partecipato al nostro progetto ed a questi passi, persone senza le quali NULLA sarebbe stato possibile, per il tempo, la dedizione e in particolare il cuore che hanno deciso di dedicare verso gli altri, verso molti bambini e verso la pace e sono: Emma Clementi, Polina Ditlashok, Elena Ditlashok, Daniel Clementi, Andrea Ciocca, Erland Pepa, Luca Francisco, Mauro Clementi, Piana Giuseppe, Riccardo Cerutti e Yuri Pazzini.

Ora, dopo esser tornati a casa, ed aver già concretizzato nei mesi scorsi donazioni materiali dirette all’**Ospedale Maggiore della Carità di Novara**, verso il reparto di Terapia Intensiva Neonatale e al **Western Ukrainian Specialized Children's Medical Centre di Leopoli** in Ucraina, per un valore superiore a 16.000€, ci siamo rimessi al lavoro per raggiungere entro fine anno l’obiettivo prefissato ad inizio progetto, poter donare almeno 30.000€ di attrezzature !



**Grazie da parte del cuore di G-Team e di tutti i bambini che potremo aiutare.**

**G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini**  
“Insieme per Crescere Sani”

**“Noi per Loro e per la Pace” è un progetto con il patrocinio di:**



G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini ONLUS - Via Roma Imperiale n.9 - 28893 Chesio di Loreggia (VB) - Italia

Web-site: [www.giteam.org](http://www.giteam.org) - e-mail: [info@giteam.org](mailto:info@giteam.org)



**P.S.** ci permettiamo un'ultima condivisione, due brevi scritti per noi speciali, di Marco Pastonesi, giornalista di **Tuttobiciweb**, che saputo di questo nostro nuovo viaggio, così ha voluto descriverlo:

***“Si pedala per sport, ma qui lo sport è quello della bontà.***

***Si pedala per il proprio benessere, ma qui il benessere è quello degli altri.***

***Si pedala per trovare la pace interiore, ma qui la pace è quella che dovrebbe appartenere a tutti, e che oggi è invece così offesa e così calpestata.”***

e poco più di un anno fa, scriveva così della bicicletta della pace:

***“Può una bici, anche se da corsa, anche se bianca, anche se con una fascia arcobaleno, restituire la pace al mondo?***

***No, non può, ma può aiutare a pensare, riflettere, scoprire, sapere, non trascurare e non dimenticare.”***

**Aiutaci anche tu ad aiutarli** 😊



**Effettuando una Donazione sul conto corrente bancario:**

Banca Intesa Sanpaolo IBAN: IT59 J030 6909 6061  
0000 0003 516  
Intestato a: G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini

**Effettuando una donazione attraverso Satispay inquadrando il seguente QR Code:**



**e se anche tu condividi e credi in questi valori, Seguici sui nostri canali social:**





Tutto quanto abbiamo realizzato è stato possibile grazie a diverse persone e realtà aziendali che hanno deciso di unirsi a **Noi**, supportandoci in tanti modi :



insieme alle testate giornalistiche che hanno parlato del nostro progetto:

